



PREMESSA

Uno degli effetti più evidenti che la pandemia ha prodotto sul territorio nazionale è stato l'acuirsi dei bisogni legati alla disoccupazione giovanile ed al precariato lavorativo femminile. Per questo motivo Caritas Italiana ha ritenuto opportuno – in collaborazione con Incoop e Progetto Policoro – promuovere forme di sostegno alle iniziative di auto-imprenditorialità giovanile. Attraverso questo bando si intende selezionare, formare e finanziare – su tutto il territorio nazionale – idee di impresa, promuovendo al contempo un percorso di accompagnamento (anche successivo al finanziamento) attraverso le Caritas sui cui territori le imprese agiscono, affinché si possano attivare percorsi di sostegno duraturi nel tempo.

Art.1 - Definizioni

Candidati: sono tutti i giovani interessati a partecipare al bando Cre@ttività con un'idea d'impresa presentata in forma singola o associata.

Idea d'impresa presentata in forma singola: idea d'impresa presentata da un solo candidato che, in caso di concessione del contributo a fondo perduto dovrà rappresentare il titolare della futura ditta individuale o attività libero-professionale.

Idea d'impresa presentata in forma associata: idea d'impresa presentata da più candidati che, in caso di concessione del contributo a fondo perduto, dovranno rappresentare la compagine della futura società (di persone, di capitale o cooperativa).

Referente dell'idea d'impresa: in caso di idea d'impresa presentata in forma associata, è il candidato, scelto all'interno del gruppo proponente, delegato a tenere i rapporti con Caritas Italiana. Nel caso di idea d'impresa presentata in forma singola, coincide con l'unico candidato.

Altri proponenti: in caso di idea d'impresa presentata in forma associata, sono le altre persone che si candidano, insieme al referente, con la stessa idea d'impresa.

Beneficiario: l'unico candidato, in caso di idea d'impresa presentata in forma singola o il gruppo proponente, in caso di idea d'impresa presentata in forma associata, ammessi al contributo a fondo perduto.

Art.2 - Finalità

Cre@ttività è un Bando promosso da Caritas Italiana in collaborazione con Incoop - Istituto Nazionale per l'Educazione e la Promozione Cooperativa e il Progetto Policoro (di seguito, il "Bando"), finalizzato a sostenere l'avvio di nuove piccole iniziative imprenditoriali giovanili attraverso l'offerta di:

- un percorso formativo;
- un supporto economico all'avvio d'impresa, nella forma di un contributo a fondo perduto di massimo 20.000,00 (ventimila) euro, come meglio specificato all'art.7;
- servizi di accompagnamento.



Art.3 - Destinatari

Giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni (36 non compiuti alla data di presentazione della domanda), non titolari di partita IVA né soci di cooperative, di società di persone o di capitale. In caso di idee d'impresa presentate in forma associata, tutti i componenti del gruppo proponente devono essere in possesso dei requisiti richiesti, a pena di esclusione.

Ogni candidato può partecipare ad una sola idea d'impresa.

Art.4 - Idee d'impresa ammissibili

Sono ammissibili le idee d'impresa:

- a) Promosse in qualsiasi settore economico, ad esclusione di:
 - attività economiche illecite ai sensi delle disposizioni legislative nazionali;
 - gioco d'azzardo, pornografia, organismi geneticamente modificati ("OGM");
 - produzione e commercio di tabacco, bevande alcoliche distillate e prodotti connessi;
 - fabbricazione e commercio di armi e munizioni;
 - ricerca e/o sviluppo di applicazioni, programmi o soluzioni elettroniche finalizzati a sostenere qualsiasi tipologia di attività che rientri nei settori esclusi o che siano destinati a permettere l'accesso illegale a reti elettroniche di dati o a scaricare illegalmente dati elettronici;
 - qualsiasi attività d'impresa in contrasto con la Dottrina sociale della Chiesa cattolica.
- b) che prevedano un fabbisogno complessivo massimo stimato per l'avvio di 30.000,00 (trentamila) euro.

Art.5 – Criteri di priorità

Nella prima fase della procedura di selezione delle idee d'impresa, così come definita all'art.8b, si terrà conto dei seguenti criteri di priorità:

- presentate da un singolo candidato inoccupato/disoccupato o da un gruppo proponente costituito in maggioranza assoluta da disoccupati/inoccupati. Ai fini dell'attestazione dello stato di inoccupato/disoccupato fa fede il possesso della DID – dichiarazione di immediata disponibilità al lavoro, rilasciata dal Centro per l'impiego;
- presentate da un singolo candidato donna o da un gruppo proponente costituito in maggioranza assoluta da donne;
- presentate in forma associata da almeno 3 proponenti, che, in caso di concessione delle agevolazioni previste dal Bando, dovranno costituire la compagine sociale della futura impresa;
- che promuovano processi di generatività sociale;
- che favoriscano il riciclo e il riuso di beni;
- che prevedano la tutela e/o valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio e del patrimonio culturale del territorio in cui si inseriscono;



- che prevedano l'uso delle tecnologie digitali;
- che introducano innovazioni di prodotto/servizio, di processo o delle modalità di promozione e commercializzazione.

Art.6 – Risorse finanziarie disponibili

La dotazione finanziaria da parte di Caritas Italiana per la realizzazione di tutte le attività previste nel Bando è pari a 1 milione di euro.

Art.7 – Il Supporto economico all'avvio

Il supporto economico all'avvio è rappresentato da un contributo a fondo perduto, fino ad un massimo di 20.000,00 (ventimila) euro per singolo progetto d'impresa, a copertura dei 2/3 del fabbisogno finanziario complessivamente stimato, attraverso il business plan, per l'avvio dell'attività (di seguito "fabbisogno finanziario per l'avvio").

Per accedere al contributo di Caritas Italiana, il beneficiario (in forma singola o associata) deve garantire la copertura finanziaria di 1/3 del fabbisogno complessivamente stimato per l'avvio, pari ad un massimo di euro 10.000,00 (diecimila) attraverso risorse proprie ovvero mediante l'intervento di un istituto di credito. Il percorso formativo di cui all'art.8c è finalizzato anche a creare le condizioni per l'accesso ad un eventuale microcredito bancario.

Art.8 - Modalità operative

La procedura di accesso al contributo prevede 4 fasi:

8a - I FASE. PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Per partecipare al Bando, i soggetti interessati dovranno presentare la propria candidatura esclusivamente on line, utilizzando la procedura informatica messa a disposizione da Caritas Italiana sul sito <https://creativita.caritas.it>, seguendo le modalità ivi indicate.

Il Referente dell'idea d'impresa dovrà essere in possesso di un valido indirizzo PEC (posta elettronica certificata) che verrà richiesto in fase di presentazione della candidatura.

Le candidature presentate con modalità difformi da quelle indicate nella procedura informatica e quelle incomplete di informazioni/firme/allegati richiesti non saranno prese in esame.

Il termine per la presentazione delle candidature è fissato alle ore 20:00 del 30/6/2022.

Nel caso in cui, per l'avvio di specifiche attività, la legge richieda requisiti soggettivi in capo al titolare o ai futuri soci (SAB, requisiti professionali, abilitazioni, ...), in fase di presentazione della candidatura è necessario dichiarare di essere già in possesso di tali requisiti o, in alternativa, che gli stessi saranno acquisiti entro la fine del percorso formativo previsto dalla successiva fase 8c. Resta ferma la possibilità,



da parte di Caritas Italiana, di richiedere, in qualunque momento, la presentazione di documentazione probatoria delle dichiarazioni rilasciate.

8b - II FASE. VALUTAZIONE E SELEZIONE DELLE IDEE D'IMPRESA

Tra le candidature regolarmente presentate entro la scadenza fissata, saranno valutate e selezionate – su insindacabile giudizio di Caritas Italiana - le 50 (cinquanta) candidature che saranno ammesse alla fase successiva sulla base dei seguenti criteri:

- valutazione dell'idea d'impresa;
- criteri di priorità esplicitati all'art. 5;
- curriculum vitae dei candidati.

L'esito della selezione sarà pubblicato sul sito del Bando <https://creativita.caritas.it> entro il 20/08/2022. Tutti i candidati selezionati dovranno confermare la propria disponibilità a partecipare al percorso formativo previsto alla successiva fase 8c, con le modalità rese note con la pubblicazione della graduatoria. In caso di rinunce che determinano il venir meno di una o più idee d'impresa selezionate, si procederà con lo scorrimento della graduatoria.

Prima dell'inizio del percorso formativo, tutti i Referenti e Altri Proponenti definitivamente ammessi al percorso formativo previsto alla successiva fase 8c dovranno compilare on line un questionario di autovalutazione. Le istruzioni per la compilazione verranno inviate all'indirizzo PEC del Referente, indicato in fase di presentazione della candidatura.

8c - III FASE. PERCORSO FORMATIVO

A partire dal mese di settembre 2022, i candidati selezionati saranno tenuti a partecipare ad un percorso formativo della durata di 40 ore, suddiviso in 10 incontri formativi, di cui 4 in presenza a Roma e 6 in modalità a distanza. I costi di vitto e alloggio per partecipare alle giornate di formazione a Roma sono a carico di Caritas Italiana mentre i costi di trasporto sono a carico dei partecipanti.

La partecipazione al percorso formativo è obbligatoria. L'assenza ad oltre il 20% delle ore di formazione previste senza giustificato motivo comporta la decadenza dal corso e preclude la possibilità di accesso alla fase successiva. In caso di progetto presentato in forma associata, il superamento del limite del 20% delle ore di formazione anche di un solo componente del gruppo, comporta la decadenza dal corso e preclude la possibilità di accesso alla fase successiva a tutti i componenti del gruppo.

Entro il 5/12/2022 i partecipanti saranno tenuti a presentare il business plan del proprio progetto imprenditoriale, utilizzando le modalità e il form che verranno comunicate da Caritas Italiana, durante il percorso formativo.



8d - IV FASE. FORMAZIONE DELLA GRADUATORIA E ADEMPIMENTI CONSEGUENTI

In base all'esito della valutazione dei business plan presentati, si procederà - ad insindacabile giudizio di Caritas italiana - alla formazione di una graduatoria, sulla base della quale verranno individuati, fino a concorrenza delle risorse disponibili, i migliori progetti d'impresa, potenziali beneficiari del contributo a fondo perduto (di seguito "Beneficiari"). La graduatoria sarà pubblicata sul sito del Bando <https://creativita.caritas.it> entro il 13/01/2023.

I Beneficiari, per poter essere definitivamente ammessi al contributo a fondo perduto, entro 60 giorni dalla pubblicazione della graduatoria, devono dimostrare di avere una disponibilità finanziaria pari a 1/3 del fabbisogno per l'avvio dell'attività, pari ad un massimo di euro 10.000,00 (diecimila) attraverso idonea documentazione attestante il possesso di risorse proprie o tramite la presentazione di una delibera positiva di concessione di un finanziamento da parte di un Istituto di credito.

Entro 10 (dieci) giorni dalla presentazione di valida documentazione attestante la disponibilità finanziaria richiesta, verrà trasmesso via PEC al referente del progetto, all'indirizzo indicato in fase di candidatura, il provvedimento di ammissione alle agevolazioni che individua l'iniziativa finanziata, l'ammontare del contributo concesso, le spese ammesse, gli obblighi dei beneficiari, gli adempimenti richiesti per l'erogazione del contributo, le modalità di rendicontazione.

Tale provvedimento dovrà essere firmato digitalmente per accettazione dal referente del progetto e dagli altri eventuali proponenti e inviato via PEC all'indirizzo caritasitaliana@pec.chiesacattolica.it, entro 30 (trenta) giorni dal ricevimento, allegando:

- certificato di attribuzione della partita IVA;
- atto costitutivo e iscrizione nel Registro delle imprese (se previsti);
- documentazione attestante la disponibilità della sede operativa oggetto dell'iniziativa, se richiesta dall'attività (es. contratto di affitto, di comodato d'uso, lettera di intenti, preliminare di affitto);
- apertura di un c/c presso un istituto di credito, intestato all'impresa beneficiaria;
- altra eventuale documentazione ritenuta necessaria.

I tempi di realizzazione delle diverse attività previste dal Bando potranno subire variazioni a seguito di nuove disposizioni normative generate da eventi emergenziali o in seguito al verificarsi di impedimenti amministrativi interni a Caritas Italiana.

Qualunque modifica apportata ai tempi di realizzazione previsti, verrà prontamente comunicata agli interessati.

Art.9 - Modalità di erogazione del contributo a fondo perduto

Il contributo a fondo perduto di cui all'art.7 - pari a 2/3 del fabbisogno finanziario per l'avvio e per un importo massimo di euro 20.000,00 (ventimila) - verrà erogato in 2 quote, secondo le seguenti modalità:



- **la prima quota**, pari al 30% del contributo a fondo perduto accordato e per un importo massimo di Euro 6.000,00 (seimila), sarà erogata entro 20 giorni dall'invio, da parte dei beneficiari, del provvedimento di ammissione sottoscritto per accettazione e completo degli allegati richiesti;
- **il saldo**, pari al 70% del contributo a fondo perduto accordato e per un importo massimo di Euro 14.000,00 (quattordicimila) sarà erogato entro 20 giorni dalla presentazione di valida rendicontazione di spesa del 50% del fabbisogno finanziario per l'avvio.

In presenza di motivate esigenze, funzionali all'effettivo avvio dell'attività, potranno essere accordate da Caritas Italiana diverse modalità di erogazione del contributo.

Art.10 – Spese ammissibili alle agevolazioni

Per i progetti d'impresa selezionati e destinatari del contributo a fondo perduto per l'avvio, sono ammissibili le spese strettamente connesse allo start up dell'impresa, rappresentate a titolo esemplificativo e non esaustivo, da:

- costi di costituzione;
- arredi, impianti, attrezzature e macchinari;
- hardware e software;
- ristrutturazioni;
- locazione di beni immobili e canoni di leasing;
- utenze;
- servizi informatici, di comunicazione e di promozione;
- premi assicurativi;
- materie prime, materiale di consumo, semilavorati e prodotti finiti;
- retribuzioni dipendenti e soci lavoratori;
- consulenze;
- IVA.

L'acquisto di beni usati è ammissibile solo se preventivamente autorizzato.

Si precisa che gli eventuali costi di costituzione e i costi necessari ad ottenere la disponibilità della sede operativa sono rendicontabili ma non possono essere oggetto di anticipazione.

Art.11 - Rendicontazione

I costi sostenuti per la realizzazione del progetto d'impresa dovranno essere rendicontati attraverso la presentazione a Caritas Italiana di tutta la documentazione comprovante la spesa e l'effettivo pagamento (a titolo esemplificativo, fatture, ricevute fiscali, bonifici di pagamento, ricevute pagobancomat).

Le modalità di rendicontazione saranno puntualmente disciplinate nel provvedimento di ammissione alle agevolazioni.



La **rendicontazione intermedia** delle spese sostenute per l'avvio dell'attività d'impresa dovrà essere presentata con le modalità e nei tempi previsti dall'art.9 e dal provvedimento di ammissione alle agevolazioni.

La **rendicontazione finale** dovrà essere presentata entro 6 mesi dalla data di erogazione della prima quota di contributo. Una proroga di ulteriori 3 mesi rispetto ai termini stabiliti potrà essere accordata solo in presenza di cause oggettive di impedimento che dovranno essere prontamente comunicate via PEC a Caritas Italiana.

Art.12 – Obblighi a carico dei Beneficiari

La concessione delle agevolazioni comporta, per i Beneficiari, l'assunzione dei seguenti obblighi:

- a) ottemperare agli obblighi previsti dal presente Bando e dal provvedimento di ammissione alle agevolazioni;
- b) mantenere sino alla completa realizzazione dell'idea di impresa l'indirizzo PEC dichiarato ed utilizzato in fase di presentazione della domanda;
- c) non trasferire, alienare o destinare ad usi diversi da quelli previsti - senza preventiva autorizzazione di Caritas Italiana - i beni oggetto del programma d'investimento prima che siano trascorsi 3 (tre) anni dalla data di erogazione della prima quota del contributo a fondo perduto.

Art.13 – Motivi di esclusione

Rappresentano motivi di esclusione:

a) In fase di presentazione della domanda:

- il mancato possesso dei requisiti richiesti all'art.3;
- la candidatura di idee d'impresa che hanno ad oggetto attività escluse dal presente Bando (art.4);
- la presentazione delle candidature con modalità difformi da quelle previste dalla procedura informatica e/o incomplete di informazioni/firme/allegati richiesti (art.8a).

b) Durante il percorso formativo (art.8c):

- il superamento del limite di assenze previste.

c) In fase di ammissione alle agevolazioni:

- Il mancato rispetto dei tempi di trasmissione o la non conformità della documentazione richiesta.

Art.14 – Servizi di accompagnamento

Ad ogni idea d'impresa selezionata sarà assegnato un tutor, nella persona di un volontario/operatore delle Caritas diocesane, che accompagnerà gli aspiranti imprenditori nel percorso di realizzazione del proprio progetto d'impresa, svolgendo un'attività di informazione, supervisione del rispetto dei tempi e degli adempimenti richiesti, di supporto nel superare eventuali criticità.



Art.15 – Privacy

I dati forniti dai destinatari saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dal presente Bando. Con la partecipazione al Bando il titolare o i soci delle imprese finanziate e accompagnate all'avvio accettano che le idee presentate e i progetti d'impresa sviluppati possano essere utilizzati per attività di promozione e comunicazione da parte di Caritas Italiana.

L'autorizzazione al trattamento dei dati rappresenta condizione indispensabile per la partecipazione al presente Bando e a tutte le attività previste.

I dati saranno trattati da Caritas Italiana e dai propri partner nel rispetto del Regolamento (UE) n. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (GDPR), secondo le modalità indicate nell'informativa che costituisce parte integrante del presente Bando.

Art.16 – Contatti

Informazioni e chiarimenti relativi al presente Bando possono essere richiesti a Caritas italiana scrivendo all'email startup@caritas.it e visitando il sito <https://creativita.caritas.it>.